

do, il quale colà sbarcò colle sue soldatesche. Nel testo di Goffredo o sia Goffredo Malaterra questa sì gloriosa conquista, per cui dopo 230. Anni si rialberò la Croce nella Città di Messina, si vede riferita all' Anno precedente 1060. Ma io credo fallato quell' Anno, portando la serie del racconto, che la presa di Messina accadesse nell' Anno presente. Venne poi un grosso esercito di Mori e Siciliani raunato da Bennameto ad assalire il picciolo de' Normanni, ma restò da essi sbaragliato colla morte di dieci mila di quegli Infedeli. Non è già vietato il credere assai meno. Diedero il sacco dipoi i due Fratelli Principi Normanni a varie Castella e Contrade di quell' Isola fino a Girgenti colla presa di Traina, finchè venuto il verno si ritirarono a quartieri. Se crediamo a Lupo Protospata (a), in quest' Anno ancora Roberto Guiscardo s' insignorì d' Acerenza. Ma probabilmente ciò avvenne l' Anno antecedente al vedere, che questo Scrittore mette all' Anno seguente l' innalzamento al Pontificato di Alessandro II. che pure appartiene all' Anno presente.

(a) *Lupus Protospata in Chronico.*

Anno di CRISTO MLXII. Indizione XV.

di ALESSANDRO II. Papa 2.

di ARRIGO IV. Re di Germania e d' Italia 7.

NULL' altro avea fatto nel verno di quest' Anno l' Antipapa Cadaloo, che ammassar gente armata e danaro per passare a Roma con disegno di cacciarne il legittimo Successor di S. Pietro, e di farsi consecrare, se crediamo al Continuatore d' Ermanno Contratto (b). Alcuni il pretendono già ordinato Papa, perchè Vescovo egli era, e che avesse assunto il nome di Onorio II. ma ne mancano le pruove. E s' egli non mutò nome, segno è, che nè pur fu colle cerimonie ordinato Pontefice. Con tali forze arrivò Cadaloo a Roma nel dì 14. d' Aprile (Benzone scrive, che vi giunse *VIII. Kalendas Aprilis*) e si accampò coll' esercito suo ne' Prati di Nerone. Nella Vita di Papa Alessandro II. a noi conservata dal Cardinal d' Aragona (c) troviamo, che molti Capitani e Nobili Romani guadagnati coll' oro si dichiararono del partito di Cadaloo; e ciò vien confermato da Leone Ostiense (d), e dall' Autore di un' altra Vita di esso Papa Alessandro (e), da cui impariamo, che molti giorni dopo la esaltazione d' esso Papa, *Romani, quorum mala consuetudo semper fuit, eum odio*

(b) *Contin. Hermanni Contracti in Chronico.*

(c) *Cardinal. de Aragon. Vita Alexandri II. P. 1. Tom. 3.*

(d) *Leo Ostiensis l. 3. c. 21.*

(e) *Vita Alexandri II. P. II. T. 3. Rer. Italic.*